

REPORT FINLANDIA

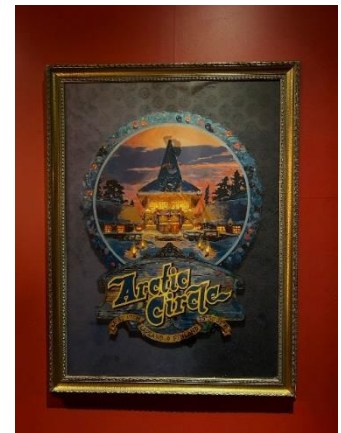
Sono partita per questo viaggio con molti pensieri che mi passavano per la mente, temendo di non essere all'altezza di ciò che avrei dovuto affrontare, dato che era la mia prima volta all'estero senza la compagnia di qualcuno che già conoscevo; nonostante questo, posso confermare di aver vissuto un'esperienza fantastica che rifarei molto volentieri.

Il mio viaggio è cominciato il 17 luglio 2023, quando sono partita da Roma e ho raggiunto la prima delle due famiglie che mi avrebbero ospitato per le due settimane successive. Ho passato la prima settimana a Maaninka, una città vicino Kuopio, anche se nei vari giorni ci siamo spostati molto per cercare di vedere il più possibile dei posti circostanti. La famiglia mi ha accolta con una tale dolcezza da far placare tutte le mie paure e farmi adattare al nuovo ambiente, molto diverso da quello in cui ero abituata a vivere. Con loro sono andata per la prima volta in una sauna e, dopo aver fatto quella, com'è consuetudine lì, abbiamo fatto il bagno nel lago: inizialmente è un po' spaventoso, data la bassa temperatura dell'acqua, ma dopo poco ci si abitua. Il terzo giorno siamo andati a Tahko, una collina a un'ora di distanza dalla loro casa dove si potevano svolgere alcune attività, come la mountain bike, le passeggiate in mezzo ai boschi oppure osservare il panorama tramite la funivia. La famiglia possedeva una barca, perciò abbiamo fatto una gita di tre giorni nei vari laghi presenti: ho avuto così modo di assaggiare alcuni prodotti tipici della cucina finlandese che si sono rivelati migliori del previsto.



La seconda settimana sono stata accolta da un'altra famiglia, con la quale abbiamo fatto una gita, di cinque giorni in Lapponia, a sei ore di distanza da Siilinjarvi, la città in cui abitavamo. Andare in Lapponia a luglio è stato molto strano per me, soprattutto perché siamo stati nel villaggio di Babbo Natale, ma mi sono comunque divertita molto. Ovunque si potevano vedere delle renne, anche

davanti agli hotel, com'è successo a noi. L'attività che mi è piaciuta di più è stata il percorso composto da ponti, reti e carrucole che collegavano vari alberi di un bosco in cui siamo andati.



L'ultima settimana è stata la più intensa perché sono stata in un campus insieme ad altri ragazzi provenienti da altre parti del mondo (come Messico, Spagna, Francia, America e molte altre), con i quali ho stretto un forte legame. I primi giorni sono stati dedicati alle presentazioni: ognuno ha dovuto esporre le caratteristiche del proprio paese e della sua cultura. Abbiamo potuto fare tantissime attività, ma quelle che mi sono piaciute di più sono state l'escursione in bicicletta del paesaggio attorno al campus e la canoa nel lago di fronte. Passare l'ultima settimana lì è stato fantastico, tanto che l'ultimo giorno, arrivata l'ora dei saluti, eravamo tutti disperati e non volevamo lasciarci. Una settimana passata con le persone giuste è sembrata durare la metà, ma sono contenta di aver concluso quest'esperienza così, con la voglia di mettermi di nuovo alla prova in altri contesti.



